

«Aumentano i casi di allergie il primo nemico è la parietaria»

Lo specialista Ariano: in varie forme ne soffre il 30 per cento della popolazione
«Le fioriture anticipate e il meteo allungano il periodo di diffusione dei pollini»

Paolo Isaia / BORDIGHERA

Il nemico principale nel Ponente ligure, come nel resto della Liguria, si chiama Parietaria, più conosciuta come Gambarossa, o erba muraiola, ed appartiene alla famiglia delle Urticacee. Ma anche le piante di ulivo, tipiche della Riviera o i cipressi, assieme ad altre specie, rappresentano un problema per chi è allergico. Ossia per una fetta sempre più ampia della popolazione.

«Possiamo calcolare che oggi il 30 per cento delle persone soffre di una forma di allergia più o meno grave - spiega il dottor Renato Ariano, di Bordighera, responsabile nazionale della sezione di Aerobiologia,

Anche ulivi e cipressi contribuiscono a scatenare reazioni nei soggetti allergici

ecologia e Prevenzione ambientale dell'Aaiito, l'Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri - e per quanto riguarda il nostro territorio, in considerazione del clima mite, i problemi si manifestano quasi lungo tutto l'arco dell'anno, cosa che non accade ad esempio in Lombardia, Piemonte o Emilia».

Non ci sono età più a rischio. «Una volta le allergie si sviluppavano da giovani, adesso assistiamo a persone che iniziano ad accusare disturbi sopra i 50 anni, o i 60. I motivi sono due: i cambiamenti climatici e l'inquinamento ambientale».

Se le conseguenze dell'inquinamento ambientale sono facilmente intuibili - «favorisce la diffusione dei granuli pollinici» - al cambiamento climatico è legato l'incremento dei casi e la maggior durata nel tempo. «Qui in Riviera - prosegue il dottor Ariano - le fioriture sono sempre più anticipate. Parliamo proprio della parietaria,



Un test per stabilire eventuali allergie

che solitamente ha i picchi di fioritura in primavera, con il caldo, e a inizio autunno, come le prime piogge. Ebbene, stiamo assistendo a fioriture anche a febbraio, non solo di parietaria, ma anche di ulivi e cipressi, un albero questo che è tipicamente invernale. Inoltre, e quest'anno lo abbiamo sperimentato molto bene, stanno anche aumentando le giornate di vento, e questo significa che sul nostro territorio arriva o anche pollini dal Piemonte». Non ultimo, il fatto che anche nel Ponente sta cambiando la vegetazione,

con la diffusione di specie arboree prima rare. Anche la siccità ha un ruolo. «Come associazione monitoriamo costantemente l'evoluzione della situazione collaborando con l'Arpal - prosegue l'allergologo - con l'obiettivo, tra gli altri, di preparare dei modelli che consentano di effettuare un'attività di prevenzione. Se ad esempio sappiamo che tra qualche giorno ci sarà vento, si può presumere un aumento dei casi di allergia, e i soggetti che ne soffrono possono correre ai ripari». In base alla percentuale, in Riviera le persone allergiche, dalle

forme più gravi a quelle lievi sono almeno 50-60 mila. «Ne gli ambulatori Asl di Imperia, Sanremo, o negli studi degli specialisti, possono essere effettuati i test per capire a che cosa si è allergici e intervenire di conseguenza. Come Aaiito curiamo anche un sito www.pollinieallergia.net, che fornisce indicazioni utili. Non bisogna sottovalutare le allergie - conclude il dottor Ariano - perché possono causare seri problemi, non solo asma, ma anche riniti, raffreddore cronico, congiuntiviti».